

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 gennaio contiene:

1. R. decreto 7 novembre che erige in Corpo morale il Comitato per la fondazione degli Asili rurali nella provincia di Milano.

2. Id. 18 gennaio, che apporta una modifica all'art. 170 della legge 24 maggio 1877 ed in quello corrispondente del testo unico del Codice della marina mercantile.

3. Id. id. che approva l'unito elenco col quale sono fatti degli assegnamenti per l. 304.350 sul fondo dei due milioni per sussidi ai Comuni e Consorzi e per l'immediata esecuzione di opere pubbliche di loro interesse locale.

4. Dispos. nel personale dipendente dal ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

La Direzione generale delle poste annuncia l'apertura dei seguenti nuovi uffici postali: Castellanaldo (Cuneo). Grotteria (Calabria). Pesco-Pennafaro (Campobasso). Rezzonico (Como). Torre Mondovì (Guneo).

UNA LETTERA

su di un tema del «G. di Udine»

Uno, che si dice amico del *Giornale di Udine*, gl'indirizza le seguenti parole: « Accordo al sig. P. V. quello ch'egli dice circa alla eredità, all'ambiente ed all'educazione, facendone applicazione all'Italia.

Purghiamo pure con meditato proposito l'*ambiente sociale italiano*; educiamo pure le nuove generazioni a quegli alti scopi che si richiedono nell'Italia libera. Ma ammettiamo anche, che abbiamo una triste eredità che dobbiamo con ogni cura ripudiare.

È un'eredità molto antica, dalla quale non potremo liberarci che con una *selection* morale delle più adatte, delle più generali e delle più costanti; eredità alla quale, per essere subito inteso, io darò nome di *guelfismo e ghibellinismo*, per quanto le due antiche parole abbiano un diverso senso dal fatto presente, e non le esprimano che per analogia.

Anche oggi difatti, sebbene d'un altro genere, noi abbiamo in Italia *guelfi e ghibellini*, ossia contrasti di consorzierie, fazioni che si combattono sul corpo della Nazione all'alto ed al basso, nel grande Stato, in ogni Provincia, in ogni Città ed in ogni villaggio. Noi cerchiamo sempre tutto quello che *ci divide*, piuttosto che quello che *ci unirebbe*. Abbiamo proprio nel sangue un po' di quella *guerra civile* che Massimo d'Azeleglio diceva esistere in ogni petto italiano.

Non è questa una triste eredità, molto, ma molto tenace? Non è questa abitudine tramandata di generazione in generazione un *atalismo*, che cagiona all'Italia molti mali ed impedisce molti beni? E l'andazzo che hanno preso le parti politiche oggi non è fatto, più che altro, per svolgere queste cattive inclinazioni *ereditarie*?

Ammetto, che la purga dell'*ambiente sociale* e l'*educazione* siano il rimedio da usarsi; ma

riconosciamo prima di tutto che questa *tendenza ereditaria* esiste, e pur troppo oggi si manifesta più che mai.

Ammettiamola, dico, per combatterla, che è tempo di farlo. E combatterla bisogna ciascuno in noi medesimi, nel nostro villaggio, nella nostra città, nella nostra Provincia e nello Stato nuovo, in cui le parti politiche ne aggravano gli effetti, risuscitando dovunque la male inclinazione. A questo malanno contribuisce anche la stampa e soprattutto quella che agisce più direttamente nelle varie regioni d'Italia.

Il grande scopo nazionale che avevamo da raggiungere tutti assieme ha per qualche tempo fatto tacere questa inclinazione; ma, raggiunto quello scopo, siamo da capo ed il vizio ereditario torna a manifestarsi dovunque. Io vi raccomando di pensare sopra.

Noi ringraziamo l'amico del *Giornale di Udine* del suo consiglio; ma dobbiamo rispondergli, che ci abbiamo già pensato, e che lo stesso nostro articolo, che tolse l'occasione dalla critica del Villari alla teoria artistica del Zola, lo prova. Tanto è vero, che esso ha indotto il nostro amico a scrivere le righe poste qui sopra, in una lettera, che ci siamo permesso di compendiare e che forse abbiamo tardato troppo a pubblicare.

Si: ci sono certe *inclinazioni ereditarie*, certe viziature da correggere.

Ma appunto a questo noi tendiamo col parlare di frequente delle cose economicamente e civilmente utili da farsi.

Cerchiamo attorno a noi, nel nostro ambiente più ristretto o più largo, nel villaggio, nella città, nella provincia, o nello Stato tutti quegli scopi di riconosciuta utilità, che ci possono, che ci devono unire. Se ci manca ora lo scopo grande, supremo, quello della esistenza come Nazione, non ci mancano tanti altri scopi, che non sono punto meno importanti e che anzi devono riguardarsi tutti assieme come lo scopo finale di cui l'altro, benché essenzialissimo e fondamentale, non era che il mezzo.

L'Italia nei secoli della decadenza potrebbe paragonarsi ad un campo trascurato dal suo diligente coltivatore di prima.

In questo campo, miste alle piante utili all'uomo, ne crescono altre, che utilizzano pensigli elementi per creare un deposito di nuova fertilità col tempo, ma non servono all'uso immediato dell'uomo stesso, che non sa che farsi di molte di quelle erbe selvagge, che presero il predominio sulle buone. Egli deve adunque disodare di nuovo il suo terreno, coltivarlo, seminarlo. Se poi il corso e la stagnazione delle acque hanno prodotto l'insalubrità, impaludando il suolo e corrompendo l'aria, occorre, per tornare alla produzione utile il terreno, regolare coll'arte la natura e dirigere l'opera sua prima abbandonata a sé stessa.

In Italia c'è veramente da fare questo adesso in senso proprio, vale a dire su tutto il suolo della patria economicamente parlando; ed in senso figurato, intendendo per campo la società italiana, che deve purgarsi, coltivarsi, seminarsi a nuovo. Anche civilmente e moralmente parlando, noi dobbiamo adoperarci a togliere i vizii ereditarii colle virtù opposte, a risanare l'am-

cui si rimborsa sul consumatore aggiungendovi, s'intende, il beneficio suo proprio.

Un'altra causa del caro del pane, nota il *Bullettino della Società di Agricoltura* di Francia, è la diffusione della sua fabbricazione e la molteplicità delle spese che ne derivano. Se la fabbricazione del pane formasse una potente industria centrale, indipendente però sempre dallo Stato, e riunisse sotto un'unica direzione e i molini e i forni, operando in grandi proporzioni, il prezzo del pane ribasserebbe a dismisura.

Le spese di macinazione, nelle grandi officine di grano, sono valutate a un franco o a 1,30 per quintale di grano, compresi combustibile, trattamento e salario delle persone, spese di mantenimento, di riparazione e di rinnovazione del materiale, ammortamento del capitale impiegato alla costruzione della fabbrica; ammortamento calcolato al 5% del capitale speso.

D'altra parte le spese di panificazione, impastatura e cottura si valutano a 1,30 o a 1,32 per quintale di grano lavorato in grande; il che, per le spese riunite della macinazione e della panificazione, dà una media di spese di 2,60 per quintale di grano convertito in pane. Mettiamo tre franchi per evitare qualunque obiezione.

Grandi stabilimenti di macinazione e di fabbricazione potrebbero dunque rilasciare un chilogramma di pane al prezzo del chilogramma di grano, più 3 centesimi per spese di macina-

biente sociale, a coltivare l'uomo, a svolgere in lui le migliori facoltà coll'educarne ed esercitarle.

A questo appunto noi pensiamo stampando dodici anni fa un volume sulla *civiltà novella*, additando in molte cose la meditata rieducazione nostra da adoperarsi con tutti i mezzi ed in tutti i consorzi sociali. Per noi quella era la prima conseguenza dell'essere divenuti liberi e dell'avere voluto esserlo. Era una nuova civiltà per riflessione a cui chiedevamo concorresse l'azione di tutti. E che ne fosse e che se ne senta ora più che mai il bisogno ci vuole poco a comprendere, e molti anzi ora lo dicono. Soltanto occorre l'azione costante e generale per ottenerne i desiderati effetti.

E proprio lo stesso caso delle bonifiche, le quali devono risanare una zona paludosa di terreno. Il lavoro di uno, o di pochi andrebbe facilmente perdipiù; e per conseguire lo scopo permanente e generale bisogna adoperarvisi tutti e con disegno previamente studiato e d'accordo, sicché l'arte vinca alla fine la natura e l'uomo obblighi questa a lavorare per lui.

Così tutti lavorano sul proprio, ma in ordine ad un disegno generale e molto comprensivo.

Noi vorremmo, che tutte le rappresentanze, le istituzioni ed associazioni del progresso, la stampa lavorassero in questo senso e facessero della politica pratica in tale maniera. Così sarebbero guarite molte tendenze morbose ed ereditarie della nostra società vecchia e bisognosa di rigenerarsi. « Unità di scopo e varietà di mezzi » era una massima del Tommaseo; e come tutta la generazione dei *preparatori* cercò di seguirla sempre prima di ottenere la libertà e per conseguirla, così dobbiamo valercene ora per renderla feconda di bene alla nostra patria.

P. V.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 27:

Il Diritto, il *Popolo Romano* e gli altri giornali ufficiosi di minor formato sostengono calorosamente l'*informata*, senza precisarne le proporzioni. Il linguaggio del *Diritto* è improntato di una energia che confina colla violenza. Credesi che il giornale officioso mandi il grido di allarme perché le sorti del partito pericolano. Il *Popolo Romano* seguiva a parlare della necessità di procedere con prudenza e cautela; ma sostiene che l'*informata* è indispensabile. L'*Opinione* accennando alla voce della nomina di 35 senatori nuovi, dimostra che sarebbe un inutile oltraggio al Senato; riempirebbe di gioia i nemici della monarchia e delle istituzioni.

Domenica scorsa ad Isernia fu eletto Dolfini con pochissimi voti di maggioranza e dopo una lotta accanita. Il Dolfini era sostenuto dal ministero.

E' inesatta la notizia divulgata che una parte dei 125 senatori, che votarono contro l'abolizione del macinato, si siano riuniti ieri per nominare una commissione coll'incarico di recarsi dal Re per protestare contro la minacciata *informata* di nuovi senatori. Avvenne una riunione nelle sale del Senato; ma la proposta suddetta non vi fu nemmeno ventilata.

tura e di panificazione. Di presente, per esempio, il pane costerebbe 35 centesimi il chilogramma, giacché il grano vale in media 32 centesimi. Che se il grano crescesse o calasse di 2, di 4, di 6, franchi al quintale, il pane fattone crescerebbe o calerebbe nelle stesse proporzioni, rigorosamente. Il costo del pane si troverebbe regolato dal costo del grano, il quale sbarazzato anch'esso degli intermediari, dipenderebbe dalle sole condizioni atmosferiche.

Il prodotto d'un sacco di grano di 100 chilogrammi, al prezzo di 32 franchi, si tradurrebbe così:

100 chilogrammi di grano trasformato in pane e venduto al prezzo di prodotto, compresi macinazione e panificazione L. 35,00

23 chilogrammi di crusca al prezzo medio di cent. 14 1/2 3,22

Eccedente accertato sulla trasformazione del grano in pane e dovuto specialmente all'impastatura meccanica, cioè del 7 1/2 per cento 2,50

Totale L. 40,72

Nel momento presente, il pane, se fosse fabbricato in grande, si venderebbe dunque a 35 centesimi il chilogramma, e sopra un sacco di grano di 100 chilogrammi ci sarebbe sempre il guadagno di 5 franchi e 72 cent. In tali condizioni di fabbricazione meccanica si potrebbe

— Arrivò a Roma il padre Del Carlo, missionario nella Cina, per chiedere l'esenzione dei Missionari italiani dal servizio militare. Sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio, che si mostrerà disposto a favorire la di lui richiesta.

— Sappiamo che alcuni amici degli onorevoli Nicotera e Grimaldi hanno risoluto di iniziare trattative con l'on. Sella per venire ad un accordo, qualora il governo ripresentasse, senza altre modificazioni, il progetto di legge sul quale il Senato ha votata la sospensiva. (*Conserv.*)

— La Giunta del bilancio è discorda, nel pubblicare per intiero la relazione dell'onorevole Primerano sul bilancio pel Ministero della guerra, perché in quella sostiene questa idea, che il nostro esercito trovasi nell'impossibilità di entrare in campagna fino al 1883 e fa voti per la pace. Sono discordi di parere anche i commissari appartenenti alla Destra. L'on. Corbetta è fra coloro che non vorrebbero tale pubblicazione. Pezzetti e Ricotti invece la vorrebbero. (*Lomb.*)

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 28: Il Consiglio dei ministri decise di nominare il generale Faidherbe gran cancelliere della Legione d'onore, in sostituzione di Vinoy.

L'*Union* pubblica una lettera di Chambord, nella quale deplora la morte del pubblicista Poujoulat, difensore della libertà, che oggi, dice la lettera, pretenderà soffocare in nome stesso della libertà.

Germania. La *Gazzetta di Voss* annuncia che lo Schleswig settentrionale sarà d'ora innanzi rappresentato nel *Landtag* prussiano. Infatti, il deputato Lassen, in una lettera pubblica, dichiarò ufficialmente agli elettori della seconda circoscrizione dello Schleswig, ch'egli è pronto a sottomettersi alle condizioni prescritte della Costituzione prussiana, cioè a prestare il giuramento.

Turchia. Il *Tempo* da i seguenti schieramenti sui disordini di Alessandretta in Siria, che rettificano le informazioni date da altri giornali. Una ventina di marinai, appartenenti all'equipaggio dell'avviso francese *Latouche-Treville*, in stato di ubriachezza mancarono di rispetto agli Agenti d'Italia e di Spagna. Intervennero popolani e soldati turchi per ristabilire l'ordine. Ne seguì una lotta e vi furono circa dodici feriti. I marinai furono condannati a lunghi arresti. I rappresentanti della Francia fecero le loro scuse agli Agenti d'Italia e di Spagna, quindi domandarono la destituzione del Capo-can turco.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo recata. Il *Golos* raccomanda la soluzione della questione polacca per la conciliazione dei bisogni nazionali polacchi e degli interessi dell'impero russo.

— Il corrispondente dello *Standard* da Berlino gli telegrafo che un nuovo complotto è stato scoperto a Mosca. Si trattava di far saltare il treno dello Czar la prima volta che si fosse recato a Mosca. All'annuncio di questa trama l'imperatore fu preso da un attacco nervoso che mise in pensiero quanti lo circondavano. Si fece una inchiesta, ma non si è finora riusciti a scoprire gli autori del complotto.

inoltre, a quanto pare, utilizzare per la panificazione, che oggi non li vuole, i grani duri e mezziduri dell'Algeria e del Levante, la cui mescolanza col grano tenero fa il pane più nutritivo e più gradito al gusto.

Rileviamo dai fogli inglesi che essi si ostinano a prestare poca fede alla nuova lampada Edison. Dicono impossibile il vilissimo prezzo che si dice costare, e saltò fuori il sig. Giuseppe Swan di Newcastle a dire che da parecchi anni egli aveva adoperato il cartone carbonizzato per la luce elettrica, e il conte Di Montcel dichiarò che non vi ha assolutamente nulla di nuovo nella nuova lampada, e sostiene che non può riuscire durevole, perchè il cartone si disintegra. Egualmente il sig. Preese lesse una sua relazione alla *Società delle Arti* e produsse quattro lampade elettriche di diversi sistemi. Conchiuse mettendo in ridicolo le ultime notizie sui supposti trionfi del sig. Edison e disse che il fatto di Menlo-Park di ottenere la luce di 128 candele con la forza d'un solo cavallo già si era ottenuta dieci volte di più col sistema Siegena.

Intanto il signor Edison continua, ad occuparsi alacremente della sua lampada ed ha quasi ottenuto di renderla portatile. Essa, compresa la batteria costante, non sarà maggiore di quelle a petrolio che usiamo sulle nostre tavole.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine
Seduta del 26 gennaio 1880.

— Avendosi alcuni affari da assoggettare alle deliberazioni del Consiglio provinciale, i quali non ammettono ritardo, la Deliberazione deliberò di invitare il r. Prefetto a convocare il Consiglio medesimo in seduta straordinaria per giorno di giovedì 12 febbraio p. v. Fu disposta la pubblicazione del decreto di convocazione col relativo ordine del giorno.

— La r. Prefettura con nota 16 corr. n. 69 chiese alla Provincia se fosse disposta a provvedere per la costruzione in Pontebba di un carcere mandamentale succursale, allo scopo di trattenere in esso, durante il tempo necessario per assumere le occorrenti informazioni, gli espulsi dall'impero austro-ungarico.

La Deputazione provinciale, considerato non essere di competenza della Provincia le spese carcerarie, e nel riflesso anche che il bilancio non permette che vengano adossati oneri maggiori ai contribuenti, dichiarò di non aderire al desiderio espresso dalla r. Prefettura.

Prese atto della comunicazione avuta dalla r. Prefettura colla sua Nota 23 corr. n. 1340 colla quale partecipa che il Ministero dei lavori pubblici sollecitò il Consiglio superiore a pronunciarsi circa al progetto di costruzione del Ponte sul Cellina nella località del Giulio.

Venne autorizzato il pagamento di L. 130.14 a favore del sig. Boschetto Domenico per lavori eseguiti nei locali dell'Ufficio commissoriale di Cividale.

— Simile di L. 81.40 a favore del sig. Pintoni Leonardo per lavori alla Caserma dei Reali Carabinieri in Codroipo.

— A favore del sig. D'Este Antonio venne disposto il pagamento di L. 104.60 per fornitura di un tappeto ad uso di una stanza della casa abitata dal r. Prefetto.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 31 affari, cioè n. 10 di amministrazione della Provincia; n. 17 di tutela dei Comuni e n. 4 d'interesse delle Opere pie; in complesso affari trattati n. 37.

Il deputato provinciale, Biasutti.

Il Segretario, Merlo.

Atti della Prefettura. La puntata 38 (ieri pubblicata) del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine continua l'indice per ordine di inserzione delle materie contenute nel Bollettino prefettizio dell'anno 1879 e l'indice alfabetico delle materie stesse.

Statistica. Colla pubblicazione testé seguita del Bollettino statistico del Comune di Udine relativo al mese di dicembre ci riesce possibile offrire il riassunto di alcuni dati riferibilmente all'intero anno 1879.

Intorno alle condizioni meteoriche, e tenendo per termine di osservazione l'anno solare, constatiamo essersi verificato il massimo della pressione atmosferica nel di 28 dicembre p.p. in cui il barometro segnò 767.67 mill. ed il minimo nel di 23 febbraio in cui si ebbe l'indicazione di soli 728.77 mill. La media annuale risultò di 749.70. La temperatura massima spetta ai giorni 29 e 30 giugno in cui la colonna termometrica ascese a 35.6, la minima al di 8 dicembre in cui discese fino a -11.0, con una escursione quindi fra i due estremi di oltre 46 gradi. La quantità di pioggia caduta durante l'anno fu di 1581. mill. e ciò nel decorso complessivamente di 559 ore. Si ebbero 64 giorni sereni, 154 misti, 147 nuvolosi dei quali 128 con pioggia, 13 con neve, 40 temporaleschi e 12 con nebbia.

Dai dati relativi al movimento dello Stato Civile rileviamo quanto segue: le nascite ascendero a 878, distinte per riguardo alla condizione d'origine in 732 legittime e 146 illegittime. Il rapporto fra le seconde e le prime dà il quoto del 16 per 100. Il numero dei nati morti fu di 25. I matrimoni raggiunsero la cifra di 201, e di questi 170 vennero contatti fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 26 fra nubili e vedovi e 3 fra vedovi. Dei relativi atti, 88 furono sottoscritti da ambidue gli sposi, 80 dal solo sposo, 5 dalla sola sposa e 28 non furono sottoscritti né da questa né da quello. Come di consueto, le categorie d'età che diedero il maggior contingente di sposi furono in quanto ai maschi la classe d'età dai 25 ai 30 anni, in quanto alle femmine quella dai 20 ai 25.

Passiamo alla dolorosa rassegna della mortalità. Il numero dei morti nell'anno 1879 fu di 1053 dei quali 550 maschi e 503 femmine. Ben 326 e cioè quasi il terzo del totale non oltrepassavano il quinto anno di vita, 35 avevano l'età da 5 a 10 anni, 136 da 10 a 30, 248 da 30 a 60, 308 oltre 60 anni, fra cui una femmina più che nonogenaria. In quanto al luogo del decesso, 580 morirono a domicilio, e di questi 157 nel suburbio o frazioni, 441 nell'Ospitale Civile e 32 nell'Ospitale Militare. Dei 1053 morti, 264 non appartenevano per residenza a questo comune. Principali cause di morte furono le malattie dell'albero bronchiale e dei polmoni (146), la pellagra (116), le infiammazioni dello stomaco ed intestini (94), la tubercolosi (91), le cardiopatie (61), la difterite (45). La maggior mortalità si verificò nel mese di dicembre con 124 decessi, la minore nel mese di luglio con soli 65.

Sulle altre materie contenute nel Bollettino statistico municipale ci riserviamo in seguito di esporre altri cenni, specialmente dopo che ci avremo procurate maggiori notizie sulle opera-

zioni di Servizio eseguite dal Corpo di Vigilanza Urbano.

Sussidio governativo. La *Gazzetta ufficiale* del 27 corrente pubblica l'allegato al R. Decreto 18 gennaio 1880 per sussidii a Comuni. Il sussidio assegnato alla nostra Provincia consiste nelle 15 mila lire accordate al Consorzio del Ledra. Il Consorzio comprende i comuni di Coseano, S. Daniele, S. Odorico, Dignano, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Vito, Maiano, Sedegliano, Rivolti, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Camino, Campoformido, Lestizza, Meretto, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo, Pradamano, Mortegliano, Trivignano, Pavia, Pasiano di Prato, S. Maria, Bicinicco, Gonars, Castions, Udine.

Tariffe ferroviarie. A quanto scrive la *N. F. Presse* di Vienna, le tariffe dirette nel movimento ferroviario austro-italiano le quali, in seguito all'apertura della linea della Pontebba, devono essere modificate, potranno difficilmente andare in attività prima della fine del p. v. febbraio.

Nota sui tramways. Applicazioni al Friuli. I *tramways in servizio* in Italia sommano a chilometri 515.67: quelli in costruzione a 144; in corso di concessione 108.70. Ed unendo a questi tutti i progettati chil. 1668.37. Si nota il fatto, che queste ferrovie economiche locali si vanno sempre accrescendo, e che, dopo le prime a cavalli dentro ed intorno alle grandi città, quasi tutte si fauno a vapore. Difatti, se dei primi ce ne sono 162 chilometri a cavalli, dei secondi ne sono soltanto 10 e 24 dei terzi.

Notiamo anche, che se i primi sono per la parte maggiore attorno le grandi città, i secondi ed i terzi sono nella maggior parte dei casi ideati per congiungere con linee concorrenti ai loro centri e fra loro le piccole città e grosse borgate nelle più estese e popolate province. Così ne vediamo in costruzione 40 chilometri a Vicenza, che pure abbonda di altre ferrovie, 28 a Lucca e non meno di 66 a Bari.

Circa alle linee in corso di concessione troviamo, che in parecchie Province si è sulla via di sostituire i tramways a vapore alle strade comuni. Così p. e. Alessandria vuole 84 chilometri, Cremona 40, Ferrara 68, ma Bergamo 107, Brescia 255, Como 403 ecc.

Ma poi, oltre a tutti questi, ne troviamo molti altri messi innanzi, e forse più che altrettanti in tutte le Province dell'Alta e Media Italia.

Il nostro Friuli ed anzi tutto il Veneto orientale, compiuto che abbia le ferrovie ordinarie che si disegnano condurre, seppure si faranno; ha una tale conformazione ed una tale connessione d'interessi fra le diverse sue zone ed un tale aggruppamento di centri secondari, che sentono il bisogno di collegarsi al sistema ferroviario; che non tarderà a mettersi sulla via delle Province lombarde sopra notate, purché vadano di pari passo le irrigazioni della pianura superiore e le bonifiche nella inferiore da Aquileia a Venezia.

Con queste due grandi migliori agrarie, se vengono a poco a poco generalizzate, il Friuli e tutto il Veneto orientale, potranno dare una vera stabilità ad una ricca produzione e soprattutto condurre in modo intensivo l'allevamento dei bestiami, che troverebbero uno smercio proficuo in tutta Italia. Allora questi paesi, nella maggior parte dei quali la popolazione civile abita vicino ai suoi campi, vorrebbero tutti trovarsi, mediante le ferrovie economiche, congiunti colla grande rete ferroviaria. Così anche quelli, che stanno la maggior parte dell'anno nelle loro città, passerebbero un maggior tempo nelle loro ville, si farebbero più pratici e più curanti dei loro interessi e più disposti ad esercitare una benevola tutela sui loro contadini e di conseguenza anche più agiati gli uni e gli altri. Inoltre le diverse classi sociali si accosterebbero di più, si opererebbe la colonizzazione all'interno, si camminerebbe verso l'ideale della unificazione economica e civile delle città coi contadi, che è anche una necessità politica colle leggi di uguaglianza e coll'allargamento del voto e col servizio militare obbligatorio per tutti. Si potrebbe anche liberare le città dal sovraccchio della concorrenza e quindi della povertà nella classe artigiana, educando gli orfani e gli esposti, od abbandonati, non a mestieri che non ne hanno bisogno, ma alla prima e più necessaria delle industrie, all'agricoltura. Di più, imboscando le montagne e le sponde dei nostri torrenti e le terre vane e le dune, si acquisterebbero degli altri spazi alla produzione e si avrebbero i materiali per le costruzioni rurali a buon mercato. In fine, scendendo anche al mare e riammendo il nostro cabotaggio, si darebbe una maggiore forza economica e difensiva a tutta la regione nord-orientale e si acquisterebbe anche la espansività commerciale. Da tutti assieme questi miglioramenti ne verrebbe anche per la parte nostra la soluzione pratica della questione sociale meglio che dalle volgari declamazioni di certi tribuni pedanti.

Arrivati fin qui coi tramways a vapore, ci fermiamo per ora.

Coscritti. In questi giorni sono giunti al Distretto militare i coscritti della classe 1859 che devono raggiungere i reggimenti a cui furono destinati.

Per la beneficenza. L'*Adriatico* scrive che a Udine si seguono con buonissimo esito i trattamenti a scopo di beneficenza. Dobbiamo far notare all'*Adriatico* che questi trattamenti non si seguono precisamente a Udine, ma bensì nella

Provincia, ove, come a Latisana, a S. Daniele, a Pordenone, si danno a beneficio dei poveri vegliani ed accademie. Siamo certi però che anche nella capitale della Provincia questa bella gara troverà imitatori e che anche fra noi la stagione carnevalesca non terminerà senza qualche trattamento a vantaggio dei poveri.

L'Istruzione pubblica è in progresso anche a Pordenone. Difatti in quelle scuole maschili e femminili, tecniche, elementari e infantili, si inscrissero nel corr. anno 1154 alunni, con un grande aumento sul numero di scolari degli anni precedenti.

Cose postali. Contrariamente a quanto fu detto da qualche giornale, non è vero che la Direzione Generale delle Poste abbia disposto che i Libretti dei depositari sieno presentati per la iscrizione degli interessi dell'anno 1879 soltanto nel marzo prossimo, ma ha raccomandato soltanto ai propri dipendenti di spedire meno quantità di libretti che sia possibile a tutto il 15 febbraio venturo, limitando l'invio di quelli i cui titolari avessero ad esprimere in modo assoluto il desiderio che i propri interessi sieno subito liquidati.

A scanso poi di qualunque equivoco, e per norma dei titolari dei libretti, aggiungesi che siccome l'importare degli interessi del 1879 diventa capitale fruttifero a datare dal 1 gennaio 1880, quand'anche sia iscritto più tardi nei libretti medesimi, così ne deriva che l'indugio nella iscrizione di essi non cagiona loro verun danno.

Carnovale. Una bella festa la scorsa notte al Teatro Minerva; il teatro non eccessivamente affollato, ma tanto però che un maggior numero ci sarebbe stato a disagio; le gallerie, i palchi tutti occupati da signore e signorine in maschera e senza maschera; la platea popolata da numerosissime copie danzanti. Moltissime le maschere e la maggior parte di esse messe con eleganza. La quantità delle maschere ha certamente contribuito a maggiormente accentuare il carattere brillante di questa festa che ha degnamente solennizzato il penultimo mercoledì di carnavale. Le danze si prolungarono animatissime fino alle 6 di questa mattina. La buona disposizione dei ballerini non permette di dubitare che il prossimo veglione al Teatro Minerva non solo egualgerà quello della notte scorsa, ma lo sorpasserà, e costituirà il punto culminante della stagione.

FATTI VARII

L'insufficienza del materiale mobile per le ferrovie dell'Alta Italia è continuata a dimostrarsi dalla *Gazzetta del Popolo*, dalla *Perseveranza* e da altri giornali malgrado le asserzioni in senso contrario del ministro dei lavori pubblici; ma più ancora viene dimostrata dai fatti costanti e dai laghi di tutto il commercio.

Dispacci meteorologici americani. Un giornale francese osserva argutamente che ai meteorologi americani non riesce difficile di avere ragione nei loro pronostici di cattivo tempo sull'costa di Europa; infatti, essi reclamano sempre un periodo di due giorni, o prima o dopo il momento preciso, e, così facendo, durante il decorso anno 1879, non trascorsero che soli 46 giorni, senza che predicessero un ciclone, un uragano od una burrasca.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1879 non vi fu che un giorno senza avvertimento, nell'aprile i giorni senza avvertimento furono 6, in maggio 6, in giugno 13, in luglio 1, in agosto 6, in ottobre 11 giorni ed un giorno solo in dicembre. Come si vede, per tutto l'anno, otto giorni su nove i meteorologi americani gridarono: *allerta!*

Giò essendo, ci pare che sarebbe bene che quei signori si ricordassero un po' della favola del pastore che gridava sempre: *al lupo! al lupo!*

La casa di Mazzini. La Commissione istituitasi a Genova per recuperare la casa ove nacque Giuseppe Mazzini, pubblica il resoconto della Fiera, testé fattasi a Genova e i cui proventi sono risultati insufficienti a realizzare il patriottico scopo. La Commissione spera che i patrioti facciano un ultimo sforzo per la tenue somma tuttora mancante. La fiera ha fruttato L. 2773.51, le spese furono L. 1253.35, l'avanzo a paraggo fu di L. 1515.16. A tutto il 10 gennaio 1880 le somme raccolte ascendono a L. 15770.30.

Le guardie municipali e gli esattori. Il ministro dell'interno, d'accordo con quello delle finanze, ha deciso che nelle città, ove già fu attivato il servizio cumulativo della pubblica sicurezza, fra le guardie ed agenti del governo e le guardie municipali, queste potranno alla pari dei primi venir richieste dagli esattori ed altri funzionari del fisco per l'assistenza negli atti di forzosa esecuzione che dovessero compiere. Alle guardie municipali per siffatti servizi verrà corrisposta la stessa rimunerazione di lire 2 al giorno fissata per i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza.

La Censura teatrale austriaca. Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di ieri: Rileviamo che l'ufficio di revisione ha tagliato quattro versi al *Messaggio* del Cameroni che verrà declamato questa sera al Teatro Armonia, per onorare la memoria del compianto poeta drammatico. I versi condannati suonano:

A sta scorta, ho dito tra mi: per dona' Cate! Semò fio d'una mare, latai da un stesso late, Anzi, se mal no zdico, semò più che fradei, Semò nessudi a un parto, semò fradei zemei.

Nell'edizione stampata nel 1876 i versi vi figurano, perchè appunto il 31 gennaio di quell'anno, in occasione della festa a vantaggio del monumento Goldoni, furono declamati davanti al pubblico del Comunale, col permesso dell'i. r. censura.

L'uniforme delle bande civiche. Il ministero degli interni, con circolare diretta ai Comandi di Divisione, li incaricò a provvedere che le divise delle musiche civili sieno totalmente estranee, specialmente in quanto riguarda la forma e distintivi dei kepy, alle divise militari in genere, anche quando queste abbiano la regolare approvazione del ministero.

Contrabbando. Le notizie che riceve il Sole dalla provincia di Como accennano ad una certa diminuzione del contrabbando di tabacco, grazie alla vigilanza ed all'energia delle autorità doganali. Però comincia a farsi alquanto grave il contrabbando di zucchero e di generi coloniali, fatto a piccole partite da donne e da fanciulli. Comincia pure a prendere una certa estensione il contrabbando fatto per mezzo dei cani, come quello che ha luogo dalla Germania e dal Belgio in Francia. Nelle ultime settimane le guardie doganali uccisero più di 30 cani contrabbandieri sul confine del Canton Ticino.

Aggressione alle sentinelle. Scrivono da Roma 24 al *Corriere della Sera*: Richiamano la vostra attenzione sulla breve corrispondenza da Monteleone di Calabria all'*Opinione* sull'aggressione di un'altra sentinella, con circostanze veramente gravi, perchè il povero soldato ebbe il kepi traforato e i capelli solcati da una palla di revolver.

Il cannone di 100 tonnellate. Informazioni pervenute dalla Spezia confermano la piena riuscita degli esperimenti col cannone da 100 tonnellate fuso a Torino. Le prove corrisposero perfettamente alle concepite speranze. Colla carica di 220 chilogr. di polvere si poté imprimer al proietto, pesante 1000 chilogr., la velocità di metri 455. Tutto il sistema, cioè bocca da fuoco, affusto e piazzola, ha funzionato benissimo.

Per gli inondati di Murcia. Fu pubblicato il resoconto degli incassi fatti nella festa per gli inondati di Murcia, per la vendita del giornale *Paris-Murcie*, nonché della Lotteria di beneficenza per il medesimo scopo. Le somme raccolte finora ammontano ad un milione e duecentosettanta mila franchi.

Nuova materia prima per la carta. Vari giornali tedeschi accennano ad una nuova specie di erba denominata *Molinea Coerulea*, che può rimpiazzare diversi altri vegetabili, fra i quali l'*Alpha* per la fabbricazione della carta. Questa nuova pianta ha le fibre di una grande tenacità e contiene relativamente una piccola quantità di silicato. Essa è abbondantissima in Europa nei terreni palustri ed umidi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il progetto tendente ad accrescere in notevole misura l'esercito tedesco produce generalmente una penosa impressione non solo per sé medesimo, ma anche ed anzi più per certe espressioni della relazione che lo precede. Da essa infatti veniamo informati che la necessità di quest'aumento di forze è dimostrata dal confronto delle forze relative della Germania della Francia e della Russia. La Germania, per esempio, ha, in assetto di pace, 469 battaglioni di fanteria, contro 641 in Francia e 897 in Russia. In assetto di guerra, la Germania può mettere in campo soltanto 923 battaglioni contro 1286 in Francia e 1484 in Russia.

E' vero che la cavalleria tedesca è in proporzione più numerosa; ma questo viene dalla relazione attribuita alla

dimentersi se la informata assumerà un carattere di violenza.

Si assicura che la Corona è risoluta di non oltrepassare quel numero, riservandosi la facoltà di discutere i nomi, per respingerli nel caso che fossero tutti di un colore politico.

Qualora non si possa ottenere una soluzione colla informata dei senatori, le solite influenze fanno pressione sul Ministero perché ponga la Corona nella alternativa di accettare le dimissioni, oppure di consentire l'appello al Paese, rinnovando subito la Camera. È positivo però che il Re è alienissimo dal fare le elezioni generali con questo Ministero e in questo momento.

Ieri il ministro Bonelli intervenne nel seno della Commissione del bilancio per udire la relazione dell'on. Primerano sul bilancio della guerra. Invitato a dare spiegazioni sulle spese, accennò alle necessità della finanza, ma non potè confutare le gravissime asserzioni del relatore sulle condizioni dell'esercito che reclamano nuovi, urgenti e solleciti sacrifici. Ciò fece una penosa impressione.

L'on. Bacelli ultimò la lettura della relazione sul bilancio dell'istruzione pubblica. Il relatore propose e difese un ordine del giorno implicante biasimò per il Governo che non ha ancora provveduto alla riforma del Consiglio Superiore malgrado gli impegni presi alla Camera.

Dopo lunga discussione, dei sedici presenti otto votarono in favore ed otto contro l'ordine del giorno Bacelli, per cui la mozione venne respinta.

L'on. Farini dichiarò di volersi ripresentare candidato per la presidenza della Camera; si crede che nessuna opposizione gli farà il Ministero, il quale è annuente, nonostante che Farini da qualche tempo ne disapprovi la condotta.

Si parla di un ravvicinamento fra Nicotera e Crispi. Esiste infatti un ravvicinamento personale; essi sono concordi su vari punti della situazione attuale; però sono divisi sempre da profonde e inconciliabili divergenze di principi.

Al ministero si studia la riforma delle guardie di Pubblica Sicurezza. Saranno aumentate le paghe e sarà riformata l'ammissione rendendola più difficile.

Il generale Mazé de la Roche è stato nominato comandante il dipartimento di Torino; il generale Cosenz da Torino fu destinato al comando del dipartimento di Napoli; il generale Sacchi è stato nominato presidente del Comitato delle armi di linea. (Pungolo)

— Roma 28. È assolutamente falso che i senatori che votarono per la sospensiva abbiano tenuta una riunione per deliberare un indirizzo a S. M. il Re contro una informata di senatori. Quasi tutti i senatori partirono domenica.

Il Ministro sembra inclinare a nuove nomine di senatori, ma però al sotto di 30.

Garibaldi telegrafò al Re il suo matrimonio. Il Re ritelegrafò congratulandosi. (G. d'Venezia)

— Roma 28. È prematura qualunque notizia circa i nomi dei nuovi senatori. Nulla è stato ancor deciso in proposito. Si parla di bel nuovo del trasloco del comm. Mezzoleni dalla prefettura di Roma.

Al ministero dell'interno lavorasi intorno al riordinamento del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il governo ha autorizzato l'apertura a Genova d'un magazzino di tabacchi nazionali, destinato all'estero. (G. d'Italia.)

— Roma 28. Villa in una recentissima circolare ricorda ai Tribunali che nei processi corazzionali la regola deve essere la citazione diretta, e l'eccezione, il processo formale. Lamenta invece che si applichino ai processi le lungaggini della procedura, evitando la calcolata graduale soppressione dell'istruttoria segreta. Inculca agli agenti del pubblico ministero, agli ufficiali della polizia giudiziaria, ai pretori che per regola generale i processi corazzionali si facciano per citazione diretta, spogliandoli da ogni artificiale collaborazione, e sostituendo le prove scritte alle dichiarazioni orali, fatte direttamente davanti al giudice incaricato dell'istruzione della causa. In tutti i processi esauribili per citazione diretta si dovrà evitare la lungaggine dei processi verbali, che si dovranno assumere soltanto per quanto riguarda il demanio, le querele, le prove materiali del reato e le perizie.

Furono pure diramate altre circolari in cui si danno le norme da seguire perché, accadendo processi per falsificazione di carta moneta, i ministeri possano essere informati subito dei caratteri della falsificazione, onde porre in guardia il pubblico. (Secolo)

— Roma 28. In Consiglio di ministri furono già deliberati i nomi di parecchi dei nuovi Senatori.

La Commissione generale del bilancio si occupò oggi delle questioni militari. Si discusse la relazione dell'on. Primerano. La Commissione si dimostrò favorevole alla proposta di fortificazione delle Alpi e dell'Appennino, mediante una somma da stanziarsi in vari bilanci.

L'onorevole Miceli emanò una circolare nella quale caldeggiava l'impianto di scuole d'arte e mestieri. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 28. Il Popolo Romano dice che in questi giorni il ministro dell'interno provvederà

ad alcuni movimenti nell'alto personale delle Prefetture del Regno.

Parigi 27. (Camera). Si discute la legge sulla libertà delle riunioni. L'articolo 4 del progetto della Commissione è approvato, malgrado l'opinione del ministro Lepère, che voleva che la dichiarazione preventiva da farsi dagli iniziatori della riunione precisasse l'oggetto e il carattere della riunione. Gli oratori dell'estrema Sinistra rimproverano al Governo di non realizzare le promesse liberali del programma Freyinet.

(Senato). Laboulaye, del Centro sinistro, combatte vivamente il progetto Ferry che modifica il Consiglio superiore della pubblica istruzione, escludendo ogni elemento religioso.

La Commissione della Camera, eletta per esaminare la proposta di Louis Blanc, riguardante l'ampia, è composta di 8 contrari e 3 favorevoli. I ministri dichiararono che il Governo combatterà energicamente la proposta.

Vienna 27. La Delegazione austriaca approvò il bilancio degli affari esteri. Hübner, in un discorso che produsse sensazione, parlò della politica generale, e volle trovare due punti neri nella situazione della Francia e nell'incertezza della situazione in Oriente. Haymerle rispose che non poteva dividere le inquietudini riguardo alla Francia, ove pure regna grande bisogno di pace. La forma del Governo in Francia è indifferente riguardo alla questione della pace della guerra. La Francia ricevette assicurazioni soddisfacenti, ripetute che non è minacciata dall'accordo dell'Austria e della Germania. Quanto all'Oriente, il trattato di Berlino è un terreno comune per trattare gli affari orientali senza compromettere la pace, e fornisce pure i mezzi di evitare che i rapporti colla Russia, che sono i più amichevoli, si oscurino. Cerchiamo in Oriente non un'influenza preponderante, ma di agire in comune colle altre Potenze e di mantenere la nostra legittima posizione. Vogliamo pure contribuire alla prosperità dei piccoli Stati.

Madrid 27. I medici alienisti dichiararono che Otero è imbecille e irresponsabile. Fra tre giorni il difensore riceverà gli atti dell'istruttoria. Il processo si discuterà l'8 febbraio.

Nevesinje 27. Alle ore 4 1/2 del pomeriggio si udi una forte scossa di terremoto.

Londra 28. Il *Daily News* ha da Lahore: I negoziandi dell'Indostan lasciano Cabul per timore di una rivoluzione. Il *Daily News* dice: Soliman venne nominato governatore di Novibazar. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Germania riconoscerà l'indipendenza della Rumenia allorché la questione delle ferrovie avrà una soluzione soddisfacente. L'arcivescovo di Breslavia accettò le condizioni del Governo prussiano.

Madrid 27. Le minoranze parlamentari decisamente di ritornare alle Camere.

Atene 27. Tricupis fu incaricato di formare un nuovo Gabinetto.

Bucarest 27. La Camera approvò il progetto di riscatto delle ferrovie come fu votato dal Senato.

Nuova York 27. Parnell fu autorizzato a rivolgersi alla Camera per chiedere soccorsi agli indigenti irlandesi.

Berlino 28. I giornali pubblicano una circolare segreta del vescovo di Breslavia, nella quale, affermando i diritti della Chiesa, esorta il clero a profitare delle concessioni fatte dal ministro Putkamer l'anno scorso novembre, per l'educazione della gioventù.

Costantinopoli 27. La polizia ha scoperto una tipografia clandestina. Vi sequestrò numerose satire contro il Sultano e contro i dignitari dello Stato. Migliaia di esemplari di esse satire circolano fra la popolazione turca.

Vienna 28. Venendo il gabinetto completo con uomini della destra, i ministri Horst e Körn rassegnarono la loro dimissione.

Budapest 28. La opposizione moderata, che è guidata dal conte Apponyi, ha deciso di provocare un biasimo alle autorità, per loro procedere nei recenti tumulti. La commissione finanziaria della Camera approvò il progetto di prestito per soccorrere le popolazioni colpite dalla miseria.

Costantinopoli 27. Un iradè del Sultano incaricò il Consiglio dei ministri di esaminare la questione greca e il nuovo tracciato da proporsi.

Berlino 28. Giusta il bilancio del tesoro dello Stato vengono ripartiti dai redditi doganali e dazi sul tabacco, fra gli Stati federali M. 46,824,500. I redditi doganali ammontano a 166,851,000, quelli del dazio tabacchi a 369,000. Le avversuali doganali e del dazio tabacchi a 3,404,500: assieme 173,624,500. Alla Prussia spettano 24,475,480.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 28. Il Reichstag è convocato per il 12 febbraio.

Londra 28. Giusta notizia da Calcutta, si teme un nuovo attacco delle tribù afgane verso la fine del mese.

Vienna 29. Il *Fremdenblatt* d'oggi annuncia: La voce diffusa negli scorsi giorni da qualche giornale di Vienna e Praga, che alcuni membri del gabinetto avessero data la loro dimissione, non è conforme ai fatti. In quanto poi riguarda specialmente l'intenzione, attribuita al conte Taaffe, di togliere all'attuale gabinetto il

suo carattere di coalizione, si assicura nel modo più positivo che il conte Taaffe tien fermo alla idea della coalizione, ed è deciso a tenervi fermo ad ogni evento.

Vienna 28. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Porta avrebbe dichiarato di ritenere come nulle e non avvenute le misure prese dal governo serbo circa i beni dei mussulmani nel nuovo territorio annesso, perché contrarie all'art. 39 del trattato di Berlino.

Budapest 28. La Camera continua a discutere la proposta di Moesary riguardo all'inchiesta parlamentare sugli ultimi tumulti. Tisza insiste nuovamente sulla necessità di prendere misure affine di evitare che le attuali malsane condizioni assumano proporzioni maggiori. La discussione continuerà domani.

Berlino 28. L'Imperatore ricevette Saturow che gli presentò le credenziali. Riceverà dopo mezzodì Bismarck che è ritornato ieraltro da Varzin. Bismarck ebbe ieri una conferenza di due ore col Principe Ereditario, che parte stessa per l'Italia.

Atene 28. Tricupis riuscì di formare il gabinetto.

Madrid 28. Furono arrestati a Barcellona sei internazionalisti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 26 gennaio. La giornata non presentò nulla di saliente; la solita tenacia nelle pretese, sostenuta dalla ferma convinzione di un miglior avvenire per le sete, paralizza la combinazione di molti affari. Le transazioni quindi riescono difficili, malgrado che una buona domanda sussistesse anche oggi in ogni articolo.

Grani. L'esportazione granaria della Russia meridionale nello scorso anno superò di gran lunga quella degli anni antecedenti. Risulta infatti che dal solo porto di Odessa furono esportati per l'estero 73,000,000 di pudi di cereali. Nell'anzidetto anno furono 875 i bastimenti caricati in Odessa con granaglie ed altre merci e 226 negli altri porti del Mar Nero. In complesso, le granaglie esportate dai porti della Russia meridionale ammontarono a 120,000,000 di pudi.

Petrolio. Trieste 23 gennaio. Molto fermo ed in aumento con discrete domande per merce pronta.

Caffè. Id. Senz'affari, in attesa dell'incanto orlandese che ha luogo domani.

Cereali. Id. Qualche dettagliodi formentone Valachia da f. 8.70 a 8.75 e Ismail da f. 8.55 a 8.60. Mercato debole per tutti gli articoli.

Zucchetti. Id. Mercato sempre fiacco, senza variazioni nei prezzi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. genn. 1880, da 88.05 a 88.15; Rendita 50/0 1 luglio 1879, da 90.20 90.30.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3; Germania. 4, da 137.75 a 138.25 Francia, 3, da 112.40 a 112.75; Londra; 3, da 28.18 a 28.25; Svizz.-ia, 4, da 112.25 a 112.60; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.54 a 22.56; Banconote austriache da 241.50 a 242; Fiorini austriaci d'argento da —. 1 —. —. —. —.

LONDRA 27 gennaio

Cons. inglese 98.7/16 a —; Rend. ital. 79.7/16 a — Spagn. 15.3/8 a — Rend. turca 10.3/4 a —

PARIGI 28 gennaio

Rend. franc. 3 0/0, 82.10; id. 5 0/0, 117.12 — Italiano 5 0/0; 81.05; Az. ferrovie lom.-venete 206. id. Romane 134. Ferr. V. E. 275. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.16 1/2 id. Italia 11.3/8. Cons. Ingl. 98.31; Lotti 40 —.

VIENNA 28 gennaio

Mobiliare 299.30; Lombarde 157.25 Banca anglo-aust 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 84; Pezzida 20. 1. 9.36 1; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.25; Rendita aust. nuova 72.60.

TRIESTE 28 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 1/2	5.50 1/2
Da 20 franchi	"	9.35	9.35 1/2
Sovrani inglesi	"	11.75	11.77 1/2
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
" da 1/4 di f.	"	—	—

BERLINO 28 gennaio

Austriache 4.6. —; Lombarde 531. —; Mobiliare 161. — Rendita ital. 80.60.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

CONSERVA LAMPONI

(Vulgo Framboia)

di prima qualità, della Carnia a prezzo modicissime, si vende all'ingresso ed al minuto dalla Ditta

G. B. MARIONI

suburbio Grizzano, ed in città dal sig.

DOMENICO DE CANDIDO

Farmacista alla «Speranza» Via Grizzano.

CARTONI SEME BACI ANNUALI GIAPPONESI

a bozzolo verde e bianco delle marche più classiche e ricercate ai prezzi come da circolare 10 gennaio, che si spedisce a chi ne fa ricerca.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obiecht).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il Budino alla FLOR.

Minestra igienica

Fornitrice della Casa Real DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica a poco a poco le costituzioni
infatiche, deboli o debilitate,
ecc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori. — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Il sottoscritto erede del defunto cav. **G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

Giovanni Fachini

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, loggi, chiavi, vasche, ghiaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingresso (scajola) Prezzi ristrettissimi.

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

Da Ronco - Romano e C.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella staticchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nippitate, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

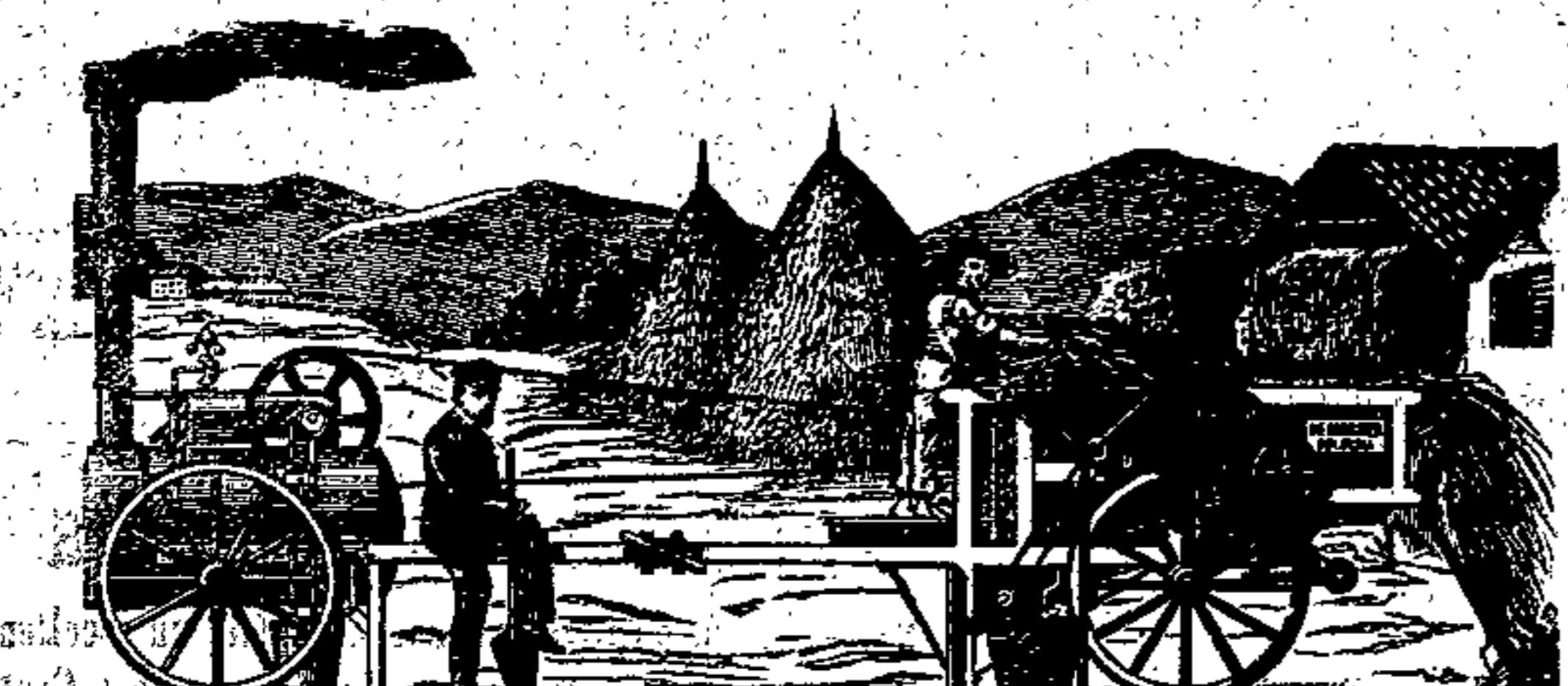
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositò in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercato vecchio.

Ing. E. DE - MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.



Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantisce per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10



UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Depositò Vini Marsala**
e **Zolfo di prima qualità**.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.

da Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE

Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR**
SANTE.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

— Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori. — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Orario ferroviario

Partenze — Arrivi

da Udine — a Venezia

ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.

da Venezia — a Udine

ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.

da Udine — a Pontebba

ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.

da Pontebba — a Udine

ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine — a Trieste

ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.

da Trieste — a Udine

ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9.5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II piano

COFFEE GIOVANNI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovani e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Gusto sorprendente

Brevett.

da

S. M.

Umberto I

Prodotto della Real Fabr. Baicoli Bolaffio e Levi

SALUTE RISTABILITA SINZIAMENTE

la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PIETRO IN TESTA

IL FECATO LE RENI INTESTINI VESICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO E PELLE

E SANGUE E PELLE VINTA DAL CANCER

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza n'efficienza
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENT